

TERREMOTI. Alle 8,10 sisma di magnitudo 3,3 nel Canale di Sicilia. Replica nel Basso Tirreno alle 9,44, magnitudo 3,9

La terra trema due volte in Sicilia Scosse nel Ragusano e a Palermo

La scossa di terremoto è stata avvertita in città e in altri centri della provincia. Paura e telefonate ai centralini dei vigili del fuoco. La protezione civile: non si registra alcun danno.

Leopoldo Gargano

PALERMO

La terra trema due volte in Sicilia. In poco meno di due ore, due scosse sono state registrate in mare prima al largo di Scicli e poi nel Tirreno meridionale. Quest'ultima è stata avvertita anche a Palermo. Non si è registrato alcun danno, ad accorgersi del sisma sono stati soprattutto i residenti ai piani più alti degli stabili che hanno tempestato di telefonate il centralino dei vigili del fuoco. Chiedevano soprattutto informazioni, i pompieri non hanno svolto interventi di rilievo.

La prima scossa alle 8.10, di magnitudo 3.3 nel Ragusano. È stata registrata a 19 chilometri di profondità. Ad accorgersene sono stati soltanto gli esperti dell'Istituto di Geofisica, nessun allarme invece tra i residenti.

Alle 9.44 di nuovo gli strumenti sono andati in fibrillazione. Una scossa di magnitudo 3.9 è stata segnalata nel Tirreno meridionale, ed è stata avvertita dagli abitanti di numerosi comuni delle fascia orientale del Palermitano e dello stesso capoluogo. L'epicentro è stato localizzato dai sismografi dell'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia in mare, a una profondità di 35 chilometri. Secondo la centrale operativa della Protezione civile regionale non ci sono danni. Molti palermitani però si sono allarmati, hanno sentito tre-

mare i vetri delle case ed hanno chiamato i vigili del fuoco. Il centralino dei pompieri è stato così letteralmente tempestato di telefonate, nessuno però ha segnalato danni seri alle abitazioni. Chiedevano soprattutto informazioni su quanto era accaduto, tanto che i pompieri non hanno svolto interventi di rilievo per constatare l'agibilità delle abitazioni.

La doppia scossa di ieri mattina era stata preceduta il giorno prima da un altro leggero movimento tellurico, sempre nella zona tirrenica. Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 era stata infatti registrata alle 5,48 al confine tra Campania e Molise.

Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'epicentro del sisma era stato in prossimità dei comuni campani di Castelpagano, Morcone, Santa Croce del Sannio e Sassinoro (Benevento) e quelli molisani di Ceremaggiore, Cercepiccola, San Giuliano del Sannio e Sepino (Campobasso).

Anche in quella circostanza non ci sono stati danni a persone o cose. Tutti questi movimenti tellurici sono adesso al vaglio degli esperti.

